

È possibile utilizzare un repellente e una protezione solare allo stesso tempo?

Sì. Le persone possono utilizzare sia una protezione solare sia un repellente quando sono all'aperto. Seguire le istruzioni riportate sulle confezioni per la corretta applicazione di entrambi i prodotti. In generale, si consiglia di applicare prima la protezione solare e poi il repellente, dopo un intervallo di almeno 30 minuti. La protezione solare ha comunque bisogno di essere riapplicata più spesso del repellente.



ccm
Centro nazionale per la prevenzione
e il Controllo delle Malattie



La permetrina è un repellente?

La permetrina, pur avendo un effetto irritante/repellente, a livello europeo rientra nella categoria PT18, ovvero "prodotti usati per il controllo degli artropodi (insetti, aracnidi e crostacei), senza respingerli né attrarli". Non rientra invece nella categoria PT19 che comprende "repellenti e attrattivi" e pertanto non può essere usata per tale scopo.

Infine, ricordarsi di...

- Leggere attentamente in etichetta contro quali specie di insetti il prodotto è stato testato ed è efficace. Solitamente i repellenti non sono efficaci contro pulci e pidocchi
- Fare attenzione se si è allergici o sensibili al principio attivo o a qualche eccipiente. In caso di reazione allergica lavare immediatamente la parte esposta al principio attivo e contattare il proprio medico curante
- Non applicare i repellenti sugli animali o le piante. Esistono prodotti appositi
- Fare attenzione ai prodotti infiammabili
- Tenere lontano dalla portata dei bambini

La cosa più importante è seguire sempre le raccomandazioni riportate sull'etichetta del prodotto

Per saperne di più

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie
SCS3 - Laboratorio di Parassitologia Tel 049/8084380

Realizzato nell'ambito del Progetto CCM 2014

"Prevenzione delle malattie a trasmissione vettoriale: sviluppo ed implementazione pilota di strumenti di supporto operativo"

A cura di

Testo: SCS3 - Laboratorio di Parassitologia IZSVE e Entostudio srl.
Progetto grafico: SCS7 - Laboratorio comunicazione della scienza, IZSVE
Copyright © 2017 Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Scelta e corretto utilizzo dei repellenti cutanei per zanzare



Regione Emilia-Romagna

REGIONE DEL VENETO

REGIONE PIEMONTE

REGIONE MARCHE



REGIONE SICILIA



Quali repellenti usare per proteggersi dalla puntura di zanzare?

Utilizzare prodotti a base di principi attivi ad azione repellente che sono stati registrati come **Presidi Medico Chirurgici (PMC)** presso il Ministero della Salute o come **Biocidi** secondo il regolamento (UE) n. 528/2012.

I prodotti di comprovata efficacia sono quelli contenenti i seguenti principi attivi: dietiltoluamide (DEET), Icaridina (KBR 3023), etil butilacetilaminopropionato (IR3535) e Paramatandiolio (PMD o Citrodio).



Cosa si intende per "prodotto registrato"?

Significa che il prodotto è stato testato e che il Ministero della Salute non ritiene che possa provocare effetti nocivi per la salute umana o per l'ambiente, se usato secondo le indicazioni riportate in etichetta.

I prodotti repellenti a base di estratti vegetali sono efficaci?

Anche per scegliere un repellente a base di estratti vegetali efficace bisogna controllare sull'etichetta che si tratti di un prodotto registrato come PMC o Biocida. I prodotti registrati attualmente in commercio sono quelli a base di eucalipto e geraniolo.

Formulati a base di citronella, lavanda, bergamotto non rientrano in questa categoria e non garantiscono adeguata efficacia.



Con quale frequenza deve essere riapplicato il repellente?

La durata dell'efficacia dipende dalla concentrazione del principio attivo: più è alta la percentuale di principio attivo, più duratura è la protezione. L'efficacia e la durata dell'azione protettiva dipendono inoltre anche da altri fattori, quali strofinamento, temperatura ambientale, sudorazione, etc.

I repellenti possono essere usati sui bambini?

Sì. La maggior parte dei prodotti può essere utilizzata sui bambini di età superiore ai 2 anni. Verificare comunque quanto riportato in etichetta.



I repellenti possono essere usati dalle donne in gravidanza o che allattano?

Sì. Non ci sono particolari problemi per donne in gravidanza o in allattamento, tuttavia è consigliato limitare le applicazioni. Comunque si consiglia di leggere sempre le indicazioni in etichetta.

In commercio esistono diverse formulazioni di repellenti. Quali scegliere?

Qui sono elencate le caratteristiche principali delle diverse formulazioni per una guida alla scelta adatta alle proprie esigenze, tempo di esposizione, professione, età, etc.



Lozioni:

Facilmente distribuibili con le mani, necessitano di particolare attenzione in prossimità del volto



Roll-on:

Pratico perché evita dispersioni nell'ambiente, particolarmente adatto per l'utilizzo sui bambini



Spray:

Non assicurano un dosaggio uniforme e non devono essere applicati direttamente sul volto. Comodi per l'impregnazione saltuaria di abiti da lavoro. Attenzione: infiammabili



Braccialetti:

Offrono protezione solo in corrispondenza della cute vicina al braccialetto stesso



Salviette e spugnette:

Adatte per l'utilizzo sul volto, forniscono però un rilascio limitato di prodotto



Formulazione spalmabile:

Sono le formulazioni dermatologicamente più tollerate, permettono un adeguato dosaggio e una corretta distribuzione

Quali precauzioni bisogna seguire quando si utilizza un repellente?

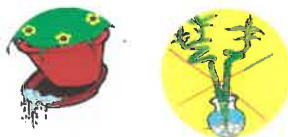
- Applicare i repellenti solo sulla pelle esposta e/o sull'abbigliamento (come indicato sull'etichetta del prodotto). Non applicare i repellenti sulla pelle sotto i vestiti
- Non usare mai repellenti su tagli, ferite o pelle irritata
- Non applicare su occhi o bocca. Applicare con parsimonia intorno alle orecchie. Quando si utilizzano spray repellenti, non spruzzare direttamente sul viso ma applicarli con le mani
- Non permettere ai bambini di maneggiare o spruzzare il prodotto
- Evitare di applicare i repellenti sul palmo delle mani dei bambini per evitare il contatto accidentale con occhi e bocca
- Utilizzare solo il repellente necessario per coprire la pelle esposta; l'applicazione eccessiva non dà una protezione migliore o più duratura
- Quando la protezione dagli insetti non è più necessaria, lavare la pelle trattata con acqua e sapone. Ciò è particolarmente importante quando si utilizzano repellenti più volte al giorno o in giorni consecutivi
- In caso di reazioni avverse (rash cutaneo o altri sintomi), sospendere l'applicazione, lavare via il repellente con acqua e sapone neutro e consultare un medico, mostrando possibilmente il prodotto usato

COME DIFENDERSI NELLE AREE A RISCHIO

PREVENIRE LO SVILUPPO DI ZANZARE ADULTE

in casa

almeno una volta a settimana
eliminare raccolte d'acqua dai
contenitori domestici



in orti e giardini, e in città

trattare tombini, pozzetti e
caditoie con prodotti larvicidi



immettere pesci, predatori delle
larve, nelle vasche ornamentali



coprire contenitori raccolta acqua
e riporre rovesciati inaffiatoi e secchi



RIDURRE IL CONTATTO CON LE ZANZARE

installare zanzariere nelle abitazioni



usare repellenti specifici da esterno,
interno e per il corpo



evitare l'uso di cosmetici e
indossare abbigliamento idoneo
quando si è all'esterno
(abiti lunghi, il bianco allontana,
nero e rosso attraggono)



PROGETTO SIAV-NET

"Sorveglianza integrata sugli
artropodi potenziali vettori di
malattia: creazione di una rete
informativa al servizio della
salute pubblica in Piemonte"

DI COSA SI TRATTA

L'infestazione ambientale da zecche e zanzare crea un
doppio problema: di "fastidio" e sanitario, per la capacità di
numerose specie di trasmettere malattie. Grazie al sostegno
della Compagnia di San Paolo è stato possibile integrare le
attività avviate in Piemonte per la sorveglianza dei vettori e
delle patologie trasmesse in
un network operativo regionale

OBIETTIVI

- > Integrazione e coordinamento attività
- > Definizione flussi informativi in caso di malattia
- > Rilevazione dei casi e gestione delle positività
(entomologica, veterinaria, umana)
- > Informazione e divulgazione



istituto per
le piante da legno
e l'ambiente ipia spa
società controllata dalla Regione Piemonte



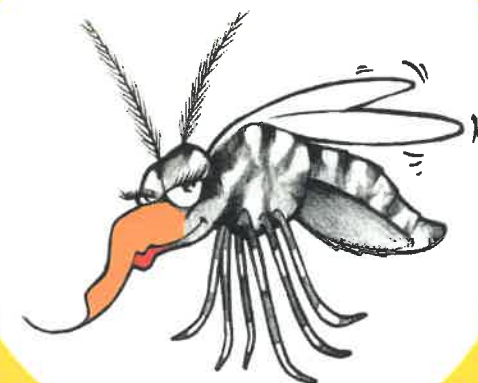
A.S.L. TO2
Azienda Sanitaria Locale
Torino



IZSTO

Istituto Zooprofilattico
Sperimentale del Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

ZANZARE



PROGETTO SIAV-NET

sostenuto da



www.izsto.it



www.facebook.com/izsto



www.vimeo.com/izsto

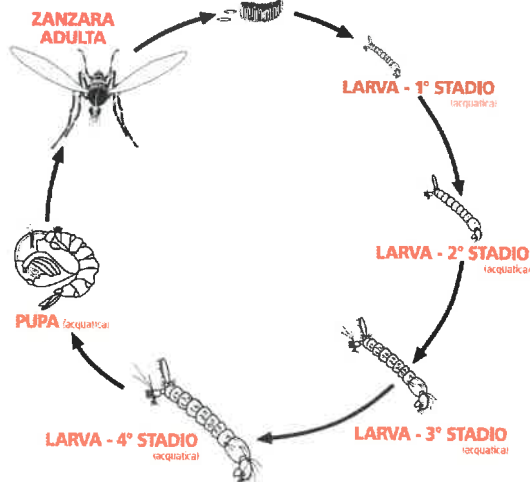
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Via Bologna, 148 - 10154 Torino

mail oss.epidemiologico@izsto.it

cea@izsto.it

testo di: Francese, Pautasso, Pintore, Radaelli
disegni di: Pomarico, Manea, Mosca, Riccobene



CHE COSA SONO LE ZANZARE?

Le zanzare sono insetti dell'ordine dei ditteri.
Le femmine adulte si nutrono di sangue che serve per la maturazione delle uova.
Possono trasmettere malattie all'uomo e agli animali.

PRINCIPALI SPECIE DIFFUSE IN PIEMONTE

specie	nome comune	habitat ideale	attività	malattie che possono trasmettere
<i>Culex pipiens</i> 	zanzara comune	Ampia diffusione. Uova deposte in raccolte d'acqua ricche di sostanza organica.	Le femmine pungono di notte	West Nile Disease
<i>Aedes albopictus</i> 	zanzara tigre zanzara nera con striature bianche sul corpo	Originaria del sud-est asiatico. Si trova soprattutto in ambito urbano. Uova deposte in ristagni artificiali	Le femmine pungono di giorno. Sono molto aggressive	Dengue e Chikungunya
<i>Ochlerotatus caspius</i> 	zanzara di risaia	Diffusa nelle risaie e nelle paludi salmastre. Uova deposte sul terreno umido, si schiudono solo dopo sommersione	Le femmine pungono giorno e notte, soprattutto all'aperto.	Al momento non sono segnalati particolari rischi sanitari
<i>Anopheles maculipennis s.l.</i> 	anofele	Zanzara rurale. Uova deposte in acque aperte, pulite, ricche di vegetazione	Le femmine pungono di preferenza all'aperto	Erano i vettori di malaria in Italia

PRINCIPALI MALATTIE TRASMESSE DA ZANZARE

West Nile Disease Malattia infettiva virale che può colpire **uccelli, cavalli e uomo**. La maggior parte dei casi è asintomatica o simil-influenzale; raramente da sintomi nervosi. Diagnosticata in Piemonte per la prima volta in provincia di Alessandria a settembre 2014 in zanzare e in un cavallo clinicamente sano



Usutu Malattia infettiva virale. Colpisce uccelli. Può infettare l'**uomo**, determinando una forma nervosa in caso di immunodepressione

Dengue Malattia infettiva virale, colpisce l'**uomo** con una forma febbrile, che a volte può complicarsi con fenomeni emorragici anche mortali. Negli ultimi anni in Piemonte sono stati notificati solo casi di importazione

Chikungunya Malattia infettiva virale, colpisce l'**uomo** con febbre alta, dolori articolari e muscolari. Generalmente ha decorso benigno, ma i dolori possono persistere a lungo. Negli ultimi anni in Piemonte sono stati notificati solo casi di importazione

Malaria Malattia infettiva causata da un protozoo, il Plasmodio. Colpisce l'**uomo** con febbre, mal di testa, dolori muscolari. È scomparsa dal nostro Paese a partire dagli anni '50. Negli ultimi anni in Piemonte sono stati notificati solo casi di importazione